

## **OGGETTO: PROGETTO PER L'ACCESSIBILITÀ DOLCE E NUOVO PARCHEGGIO PER LA FRUIZIONE DEL CENTRO SPORTIVO E DEL POLO SCOLASTICO COMUNALE - PROGETTO DEFINITIVO**

### **Premessa**

L'amministrazione comunale di Almè ha affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo relativo all' "Accessibilità dolce e nuovo parcheggio per la fruizione del centro sportivo e del polo scolastico comunali" all'arch. Luigi Eriberto Maffeis con studio in Madone, via Papa Giovanni n.1, con provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico n.69 del 13 aprile 2023.

Il progetto, redatto in conformità allo Studio di Fattibilità approvato dal Comune di Almè, ha ottenuto un finanziamento regionale con provvedimento della Giunta Regione Lombardia n° XI/6047 del 1° marzo 2022.

Il progetto si inserisce nel più ampio disegno urbano delle aree del Centro sportivo comunale e aree limitrofe di cui al relativo Masterplan approvato dalla Giunta Comunale il 16 febbraio 2023.

### **Valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi**

Nel 2012 è stata promulgata la Legge 177, che introduce nel D.Lgs. 81/08 precise azioni che il committente e il CSP, devono mettere in campo, al fine di valutare sia la possibilità di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, durante operazioni di scavo, sia il rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo.

La presente relazione è redatta allo scopo di rendere appropriato il comportamento del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione investito dall'obbligo di valutare il rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi.

Il tema ordigni bellici richiede l'inserimento nel PSC di un "capitolo" dedicato a riassumere l'attività di valutazione del rischio effettuata dal CSP. La prima attività del CSP è la valutazione del rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, dopodiché, qualora tale rischio non sia

escludibile, il CSP procederà a segnalare al Committente la necessità di attivare la bonifica degli ordigni bellici che dovrà essere rigorosamente effettuata secondo i disposti normativi riportati nelle appendici della presente Linea Guida. Resta inteso che il PSC dovrà contenere le misure di prevenzione e quant'altro previsto dal punto 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs.81/2008.

Per valutare il rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi il CSP potrà partire da una ricerca storico documentale ed eventualmente avvalersi di un'analisi strumentale; gli esiti di tali analisi dovranno essere correlati alle lavorazioni di scavo previste per la realizzazione dell'opera ed alla presenza di preesistenze antropiche (fondazioni, cisterne, condutture, ecc). Successivamente dovrà valutare se vi siano possibilità che i danni derivanti da eventuale esplosione siano limitati alle zone di intervento o possano propagarsi alle aree limitrofe (esempio: residenze, pubblica viabilità, fabbricati sensibili, ecc). Qualora la valutazione del rischio del CSP evidenziasse la necessità dell'attività di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici, il Committente provvede ad attivare lo specifico iter autorizzativo.

Qualora il CSP valuti non necessario attivare la procedura di bonifica è comunque opportuno che preveda una procedura ben precisa che imprese e lavoratori autonomi dovranno seguire in caso di ritrovamento accidentale.

Ciò premesso, il Progettista ha effettuato le seguenti analisi preliminari al fine di coadiuvare con il progetto esecutivo il PSC.

### **Analisi storica documentale**

Rappresenta la raccolta di memorie storiche, documentate, del I° e II° conflitto mondiale nonché la raccolta di tutte le informazioni disponibili relative al grado di antropizzazione post bellica del piano di campagna attuale (scavi, urbanizzazioni, riporti, rimaneggiamenti) da sovrapporre e confrontare con la tipologia di intervento da prevedere. Non ultima prevede l'analisi delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del sito. Rappresenta la raccolta di memorie storiche, documentate del I e II conflitto.

La ricerca storico-documentale si è articolata attraverso l'esame degli argomenti di cui ai punti di seguito elencati:

- Raccolta di dati storici relativi ai bombardamenti del sito durante i due conflitti mondiali. Queste informazioni sono desumibili dagli archivi comunali e provinciali, dagli archivi di Stato e delle Prefetture, da fonti bibliografiche di storia locale da pubblicazioni e siti web. Questi dati sono riassunti nella Valutazione Ambientale Strategica a corredo del Piano di Governo del territorio e confermano che nel territorio non si sono verificati eventi da far desumere la presenza di ordigni.
- Eventuali rinvenimenti di ordigni bellici presso il sito o in prossimità. L'area è stata interessata da molteplici scavi per la realizzazione di abitazioni e impianti tecnologici rilevanti. Si sono ottenute informazioni circa l'assoluta mancanza di rinvenimenti di ordigni inesplosi nel sito di interesse o in prossimità. Gli edifici realizzati dopo i conflitti e/o presenze di sottoservizi valutate anche sulla base delle profondità interessate dai nuovi lavori e la geomorfologia del sito sono stati quindi interpolati e confrontati tra loro. Non si è ritenuto quindi necessario eseguire l'eventuale ANALISI STRUMENTALE.

Il sottoscritto progettista Luigi Eriberto Maffeis

Visto

-l' Art. 23 c.10 D.lgs.50/2016

-l' Art. 15 c.5 DPR 327/2001

- l'art. 26 del D.lgs.50/2016

DICHIARA che la zona non è a rischio di ritrovamento ordigni bellici.

Resta inteso che il PSC dovrà contenere le misure di prevenzione e quant'altro previsto dal punto 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs.81/2008.